Le riflessioni del presidente del Gruppo Giovani di Confcommercio Lecco

“L’imprenditoria giovanile è essenziale per il benessere economico del Paese”

LECCO – I **Giovani di Confcommercio** sono pronti a fare la loro parte per sostenere la nuova imprenditorialità e quanti si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro. Una volontà espressa sia a livello nazionale che a livello territoriale, come evidenzia il **presidente del Gruppo Giovani di Confcommercio Lecco, Mattia Maddaluno**: “Purtroppo in Italia stiamo assistendo da un lato a un calo delle imprese guidate da giovani e dall’altro a un crollo della natalità, accompagnato dalla cosiddetta “fuga di cervelli” all’estero e da un mismatch sempre più frequente tra domanda e offerta nel mondo del lavoro. Una combinazione che deve preoccupare. A fianco di tutto questo, vi è poi il **grave problema dei Neet**: su questo fronte il nostro Paese ha un record davvero poco invidiabile. Davanti a questo quadro il mondo Confcommercio sta cercando di proporre non solo delle analisi sui diversi fenomeni, ma anche di offrire sostegno concreto”.

Continua: “Bisogna darsi da fare subito per cercare di trovare delle risposte. **Nel recente Forum nazionale dei Giovani di Confcommercio, svoltosi a ottobre a Bari, si è evidenziata l’importanza dell’imprenditoria giovanile per il benessere economico del Paese**. Eppure in Italia si fa fatica a pianificare il futuro. Parlo da piccolo imprenditore: è fondamentale togliere gli ostacoli che quotidianamente vengono posti dalla burocrazia, bisogna proporre soluzioni innovative e bisogna far tornare la voglia di rischiare, di investire, **perché la scelta di mettersi in proprio non divenga un ripiego di fronte all’impossibilità di essere assunti**. Se non invertiamo il trend attuale, se non torniamo a offrire lavoro ai ragazzi e prospettive imprenditoriali significative a chi vorrebbe mettersi in proprio, nel 2050 raggiungeremo la parità tra pensionati e lavoratori e questo sarebbe destabilizzante”.

Maddaluno, che è anche membro della Giunta di Confcommercio Lecco, parte da alcune domande: “Perché fare impresa non è più attraente? **Da dove nasce questa esplosione di ragazzi che non studiano e non cercano lavoro? Perchè i giovani decidono di lasciare l’Italia?** Non è facile comprendere fino in fondo questi fenomeni. Come associazione possiamo fare la nostra parte: in questo il valore del territorio e della comunità possono fare molto. Parlare di digitale, di sostenibilità, di innovazione senza coinvolgere i giovani è semplicemente impossibile. **Vanno stimolati, coinvolti e sostenuti**. Proprio per questo essere in Confcommercio il gruppo Giovani è importantissimo: si tratta di un luogo di confronto unico. Un’esperienza per me fondamentale sia a livello nazionale (è vicepresidente nazionale dei Giovani, ndr) che a Lecco: in entrambi i contesti è essenziale sentire il sostegno e la vicinanza dei vertici dei “senior”, ovvero di Carlo Sangalli a Roma e di Antonio Peccati a Lecco”.